

SOCIETÀ DANTESCA ITALIANA

LOPERESEGUITE



ATTI DEGLI INCONTRI SULLE  
OPERE DI DANTE

I

VITA NOVA  
FIORE  
EPISTOLA XIII



SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2018



# SOCIETÀ DANTESCA ITALIANA

## LOPERESEGUITE

WORKSHOP 2013-2021

### *Consiglio scientifico*

Marcello Ciccuto (Presidente)  
Gabriella Albanese, Paola Allegretti,  
Andrea Bozzi, Sonia Gentili,  
Giuseppe Ledda, Franco Suitner

# LOPERESEGUITE

I



ATTI DEGLI INCONTRI SULLE  
OPERE DI DANTE

I

VITA NOVA · FIORE · EPISTOLA XIII

A cura di

MANUELE GRAGNOLATI, LUCA CARLO ROSSI,  
PAOLA ALLEGRETTI, NATASCIA TONELLI,  
ALBERTO CASADEI



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2018

SISMEL · Edizioni del Galluzzo  
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze  
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93  
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it  
www.sismel.it · www.mirabileweb.it

ISBN 978-88-8450-856-0

© 2018 - Società Dantesca Italiana  
© 2018 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo

## SOMMARIO

IX MARCELLO CICCUTO, Prefazione

### VITA NOVA

a cura di MANUELE GRAGNOLATI e LUCA CARLO ROSSI

3 MANUELE GRAGNOLATI - LUCA CARLO ROSSI, Premessa

5 ERMINIA ARDISSINO, *Vita nova*. Il libro delle 'transfigurazioni' d'amore

25 FURIO BRUGNOLO, Conservare per trasformare. Il *transfer* lirico in Dante (*Vita nuova* e dintorni)

67 MANUELE GRAGNOLATI, Una *performance* senza gerarchia: la riscrittura bi-stabile della *Vita nova*

87 GIUSEPPE LEDDA, L'ineffabilità nella *Vita nova*: retorica, mistica, narrativa

115 ELENA LOMBARDI, Il pensiero linguistico nella *Vita nova*

135 DONATO PIROVANO, «La mia lingua parlò quasi come per se stesso mosso». Lettura di *Donne ch'avete intelletto d'Amore* (VN XIX 4-14)

153 ROBERTO REA, Cavalcanti nella *Vita nuova*: una proposta di rilettura

173 NATASCIA TONELLI, I tempi della poesia, il tempo della prosa: a proposito di alcune visioni della *Vita nuova*

### FIORE. IL TESTO E IL COMMENTO

a cura di PAOLA ALLEGRETTI e NATASCIA TONELLI

197 PAOLA ALLEGRETTI, Premessa: questioni vecchie e nuove intorno al *Fiore*

221 LUCIANO FORMISANO, L'attribuzione del *Fiore*: una questione aperta

237 LUCA CARLO ROSSI, Un *Fiore* tra i commenti



SOMMARIO

249 PASQUALE STOPPELLI, Paternità ed ecdotica del *Fiore*: aspetti indipendenti?

259 PAOLA ALLEGRETTI, Il volgarizzamento alla luce del testimone

*EPISTOLA A CANGRANDE*. STATO DEGLI STUDI E NUOVE PROSPETTIVE  
a cura di ALBERTO CASADEI

273 LINO PERTILE, Premessa

277 ALBERTO CASADEI, Situazione dell'*Epistola a Cangrande*: una sintesi

311 PAOLO DE VENTURA, Dante e Cangrande, Dupin e Salomone

335 GIUSEPPE INDIZIO, L'*Epistola XIII*: primi appunti per un approccio sistemico alle questioni attributive

375 MARCO VEGLIA, Dante e Cangrande tra Verona e Ravenna

INDICI

a cura di PAOLA ALLEGRETTI e PAOLO PONTARI

409 Indice dei manoscritti

411 Indice dei nomi

## PREFAZIONE

Nella prospettiva delle iniziative che ci accompagneranno fino alla celebrazione del VII Centenario della morte di Dante Alighieri nel 2021, uno spazio di riconoscibilità a mio avviso sicuro si è venuto delineando per la formula dei Workshop che si sono avvicinati entro la serie intitolata *Loperesequite* dal 2013 in avanti e dedicata alle opere dantesche. Si tratta appunto di una formula che, a seguire il primo suggerimento venuto da Paola Allegretti, ha davvero definito nel corso di questi anni alcuni luoghi concretamente praticati dalla ricerca e per la ricerca oltretutto situazioni di accesso allargato a un vasto pubblico per quel che riguarda l'approfondimento dei molti percorsi dell'interpretazione attorno al canone delle opere dantesche. Mi è piaciuto vederli da subito, questi luoghi e queste situazioni, come zone aperte su sentieri che si biforcano alla maniera borgesiana, perlustrate attraverso il dibattito critico attorno a edizioni più e meno recenti di tutti i testi riferibili al magistero di Dante. Si potranno riconoscere, questi luoghi e queste situazioni, anche come spazi di un'officina in fermento, là dove di volta in volta si sono messi alla prova gli strumenti dell'interpretazione, fatti fruttare in ragione di precise dinamiche testuali, o dunque nell'ottica di progettualità o esiti editoriali spesso divergenti o solo diversi fra loro, come è anche troppo ovvio ricordare.

Dunque nel tempo e nel succedersi degli appuntamenti in doppia cadenza annuale a partire dal 2013 (e dal primo incontro dedicato all'*Epistola a Cangrande*, in una sequenza che attraverso l'ordine delle 'soste' su *Fiore*, *Convivio*, *Vita nova* – due incontri –, *De vulgari eloquentia*, *Egloge*, *Questio*, *Monarchia*, *Rime* ed *Epistole* si affaccerà nel triennio 2019-2021 su ben sei occasioni di studio per le tre cantiche della *Commedia*) si è rivelato ben attivo e prezioso il principio elevato a sintetico motto dell'iniziativa della nostra Società Dantesca Italiana – «la prova che 'l ver dischiude / sono l'opere seguite» – che realmente ha tenuto sul piano del *fare* il senso e il valore di ogni ipotesi, di ogni intervento, di qualsiasi proposito di cui si è discusso nelle frequentatissime giornate al Palagio dell'Arte della Lana. Insomma ogni Workshop è valso da subito per noi quale invito ad andare incontro ai segni delle opere di Dante nel modo più aperto e concreto, direi anzi proprio in ogni senso 'discutibile'.

In secondo luogo è nell'importante collaborazione a livello editoriale (e non solo) realizzatasi fra la massima Istituzione della Dantistica internazionale – la Società Dantesca Italiana – e il più autorevole referente per gli

studi sul Medioevo latino e la civiltà romanza tutta, la SISMELE - Edizioni del Galluzzo e Fondazione Ezio Franceschini, che siamo in grado di riconoscere oggi in solido, sulle pagine di queste pubblicazioni, molto del valore di questi nostri 'dialoghi', che hanno saputo creare, offrendole a studiosi sia giovani che sperimentati, delle zone comuni di discussione, aree di componibilità interpretativa di tutte le forze culturali che sappiamo essersi messe in moto per arrivare alla costruzione di un testo, appunto e insomma di un'edizione. Così come resta peraltro indubbio, col sussidio di questa forma editoriale subito resa disponibile per il vasto pubblico dei cultori del Poeta, il vantaggio di guardare ai testi danteschi sotto prospettive osservabili come moltiplicate (quella cioè iniziale relativa al documento, quella mediana dell'esercizio ecdotico/interpretativo e quella finale ma non definitiva del restauro), nel momento stesso in cui ci si trova disposti - carte alla mano - a tenerci a distanza rispetto a qualsiasi pronunciamento troppo radicale. In questa sede editoriale congiunta è possibile identificare di volta in volta quelle piccole zone di chiarezza - così di fatto è accaduto nel vivo delle nostre varie 'puntate' e negli ampi dibattiti che ne sono stati uno dei migliori portati - nelle quali si mostrano più che altrove le forze che via via si sono esercitate a definire ogni testo nel suo valore culturale, in movimento dunque né mai fissato *ad aeternum*. Si è trattato effettivamente di proporre con ogni Workshop una ricerca di rapporti differenziali, magari anche quelli non emersi al livello cartesiano del "chiaro e distinto" regolatore di ogni edizione degna di tal nome; di elementi 'processuali', intendo invece, nei quali si è provato a individuare quelle zone di stabilità del conoscere dove sostare riflettendo, pur dentro l'infinita e quasi indisciplinabile semiosi di un 'testo nel tempo' quale risulta essere quasi per antonomasia quello dantesco.

Penso di poter dire allora e in fine che l'insieme degli elementi propositivi presentati con la serie *Loperesequite* ha trovato in questi volumi tanto egregiamente realizzati dalla SISMELE - Edizioni del Galluzzo uno dei suoi punti di migliore approdo: anch'essi non un traguardo conclusivo quanto piuttosto la tappa di uno sviluppo, di uno snodo verso altre letture, altre ipotesi, altre discussioni. Sperabilmente, a rappresentare anche un qualche sostegno, se non una qualche certezza in più rispetto al passato, sulla via di una conoscenza sempre meglio perfezionata ma al contempo sempre meglio perfezionabile della cultura e dell'opera dantesca.

MARCELLO CICCUTO  
(Presidente della Società Dantesca Italiana)